

TESSILI

Presentata agli industriali la piattaforma contrattuale

Aumenti salariali di solida consistenza, 40 ore, diritti sindacali - Conferenza stampa delle organizzazioni sindacali - I lavoratori protagonisti della lotta - La situazione del settore - I profitti sulla pelle degli operai

Dalla nostra redazione MILANO 12. Più unità di prima i lavoratori tessili incominciano la lotta per il rinnovo del loro contratto. Sarà una «primavera calda» o una «primavera fredda»? Sarà una «primavera bollente» o una «primavera fredda»? Si domandano gli industriali guardando con preoccupazione al passo autunno del loro collegio metalmeccanici chimici edili ecc. L'unico risposta è che l'esperienza dei dirigenti sindacali nel corso della quale hanno illustrato la piattaforma contrattuale dipende esclusivamente dai padroni. Ma cosa è certa anche per i tessili: come per i milioni di altri lavoratori che hanno da poco rinnovato i contratti i margini di disponibilità sulle rivendicazioni sono molto ristretti.

La piattaforma parla di solidità di consistenza per le tessili non avendo potuto continuare ad essere le «nerenole» dell'industria italiana ma si rivendicano le 40 ore perché la vita e la salute di questi lavoratori vale quella degli altri. Si insisti sui diritti sindacali perché la costituzione deve varcare anche i cancelli di questa fabbrica. Certo qualcuno potrà cominciare ad appoggiare la testa al muro del piano: può il settore «pagare» un rinnovo contrattuale così alto (si parla

DA GIOVEDÌ SCIOPERI ARTICOLATI

Tranvieri di nuovo in lotta

La Federtram sollecita il governo ad adottare provvedimenti per i trasporti collettivi

Da giovedì inizia una nuova fase di lotta degli autotrasportatori che si protrarrà fino al 7 febbraio. Scioperi articolati per un totale di 25 ore si avranno in tutte le città secondo le decisioni prese provincialmente dalle organizzazioni sindacali. La situazione non accenna quindi a sbloccarsi e l'azione degli autotrasportatori si fa più forte mentre cresce attorno alla categoria la solidarietà di tutte le altre organizzazioni sindacali, respingendo il tentativo della stampa padronale di isolare questi lavoratori.

dei trasporti collettivi nelle aree metropolitane non ha ancora dato gli auspici risultati. «Così stando le cose — afferma il comunicato — la giunta esecutiva, pur confermando la propria volontà di rinnovare il contratto di lavoro della categoria non ravvisa al momento la possibilità di modificare l'atteggiamento dell'iniziativa assunta dal ministero del Lavoro sollecitando gli organi governativi competenti ad assumere con urgenza le opportune iniziative per creare le condizioni idonee ad una conclusiva ripresa delle trattative nel quadro di una sistemazione del problema dei trasporti pubblici urbani e metropolitani».

Le rivendicazioni

«AUMENTI SALARIALI» 80 lire orarie per gli operai • 14 mila lire mensili per impiegati e intermedi. Ricalco delle percentuali di integrazione dei salari sulle nuove paghe. «ORARIO DI LAVORO E STRAORDINARIO» 8 ore giornaliere e 40 ore settimanali per operai, impiegati e intermedi a regime normale di lavoro (37 ore e mezzo effettive per i turnisti) 10 ore giornaliere e 50 ore settimanali per gli addetti ai lavori discontinui. Distribuzione dell'orario di lavoro nei primi 5 giorni della settimana. Riconoscimento della giornata del sabato come non lavorativa a tutti gli effetti, contrattuali, fermo restando il diritto del prestatore d'opera, nel caso di festività cadente in detta giornata, ad un compenso pari ad un quarto dell'orario straordinario. Pagamento delle ore straordinarie (tali vengono considerate le prestazioni effettuate oltre l'orario contrattuale) con retribuzione di fatto maggiorata del 35%. Concentrazione delle percentuali di maggiorazione per il lavoro straordinario nell'orario dell'orario contrattuale a turni avvicendati e non in un'unica percentuale del 30%. Concentrazione delle percentuali di maggiorazione delle festività domenicali o in giorno feriale sostitutivo e per lavoro festivo in un'unica percentuale pari al 100%.

Per il riassetto e la riforma degli Enti

I PARASTATALI DA OGGI SCOPRONO IN SCIOPERO

Gravi responsabilità del governo per questa vertenza che va avanti da circa due anni - Tentativi della stampa reazionaria di isolare i lavoratori - La strana storia di una convocazione ministeriale - Manifestazione a Roma

Da oggi per tre giorni scendono in sciopero più di 100.000 parastatali. Riassetto delle carriere e delle retribuzioni è il tema di questa lotta che si svolgerà in tutta Italia. La categoria è rappresentata da 11 INAM, l'INPS, l'ENPAS, tutti gli enti previdenziali insomma, quelli di fronte a questi gravi fatti di cui il governo ha deciso di tenere avanti la lotta respingendo con forza la provocatoria campagna di stampa. Le manovre del governo senza dubbio non avranno alcun effetto: la categoria infatti vuole arrivare ad una soluzione positiva della vertenza così come da molto tempo attende. Oggi nel quadro della prima giornata di lotta si svolgeranno assemblee e manifestazioni in numerose città. A Roma avrà luogo un comizio a piazza Esedra alle ore 9. Poi un corteo si snoderà per le vie della città fino a piazza SS. Apostoli.

Analisi CENSIS e Financial Times

I SALARI HANNO PERSO TERRENO

Diminuita l'incidenza sul reddito nazionale e il costo per unità di prodotto - Nessuna giustificazione per rialzi di prezzi

Gli aumenti salariali di quest'anno non sono assolutamente tali da far aumentare, di per se stessi i prezzi. La conclusione giunge all'analisi di due fonti diversissime: il Centro studi investimenti sociali (CENSIS) e l'esperto di costi di lavoro del Financial Times. Il CENSIS sul numero 107 del suo quindicinale esamina la dinamica del reddito nazionale dipendente dal 1952 al 1968 in Italia giungendo alla conclusione che «aumenti compresi fra il 10 e il 20 per cento posto dal 1952 ad oggi, il costo del lavoro è aumentato del 100 per cento». Ora gli incrementi di costo del lavoro superati dal sistema dei prezzi e consolidati si informano ad un valore di due terzi rispetto al valore monetario. Ora gli incrementi di costo del lavoro superati dal sistema dei prezzi e consolidati si informano ad un valore di due terzi rispetto al valore monetario. Ora gli incrementi di costo del lavoro superati dal sistema dei prezzi e consolidati si informano ad un valore di due terzi rispetto al valore monetario.

«AUMENTI SALARIALI»

«ORARIO DI LAVORO E STRAORDINARIO»

«PERMISSE»

«QUOTTA SINDACALI»

«SANZIONI DISCIPLINARI»

«QUOTTA SINDACALI»

«FEBIE»

«INDENNITÀ DI ANZIANITÀ»

«QUAI FICHE»

«SCALTI BIENNALI»

«DIRITTI SINDACALI»

Sospeso lo sciopero dei medici degli istituti mutuo-previdenziali

Il direttivo della Fempe (la associazione che raggruppa i medici di istituto degli enti mutuo-previdenziali) in seguito alla convocazione del ministero del Lavoro per domani, ha deciso di sospendere lo sciopero già proclamato. La revoca è stata decisa — dice un comunicato — per verificare la reale disponibilità del governo per una trattativa ravvicinata sul problema della ristrutturazione giuridica ed economica del rapporto di impiego dei medici degli enti mutuo-previdenziali nella più ampia prospettiva della riforma sanitaria nazionale.

Alla Falck fermata dei lavoratori per i continui infortuni

MILANO 12. Negli stabilimenti Falck di Milano e provincia gli operai sono astenuti oggi dal lavoro per mezz'ora al termine di 11 turni per protesta nei confronti dei continui infortuni mortali o gravi che denotano quanto poco sia tenuta la vita all'interno della fabbrica. L'agitazione è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali della FIOM-CGIL-FIM-CISL e UIL-UIL e dai rappresentanti delle commissioni interne degli stabilimenti Falck in seguito ad un infortunio mortale accaduto giovedì scorso nello stabilimento Falck Corda.

Domani a Mosca il ministro Misasi

Fra Italia e URSS nuovo accordo commerciale

Avrà la durata di cinque anni

Nel prossimo giorno sarà rinnovato l'accordo commerciale ita-sovietico scaduto il 31 dicembre del '69. Il ministro del Commercio estero italiano Misasi partirà domani per Mosca dove incontrerà il suo collega sovietico Patolov per la firma del nuovo accordo a lungo termine che resolverà l'intesa ambigua fra l'Italia e l'URSS per il periodo 1970-1974. Il ministero del Commercio estero afferma in un comunicato che «l'accordo contribuirà a favorire l'ulteriore incremento del commercio tra i due paesi che ha già raggiunto un valore globale annuo di circa trecento miliardi di lire. I sempre più importanti rapporti tra l'Italia e l'URSS costituiti dagli accordi commerciali e da quelli per la cooperazione scientifica e tecnica sono confermati anche da recenti ed interessanti intese nel settore industriale fra le quali il contratto firmato nel dicembre scorso a Roma tra l'ENI e l'ITE idrocarburi sovietici per la fornitura ventennale di gas naturale all'Italia».

Pensioni INPS pagate a domicilio

Il ministro del Lavoro rispondendo ad interrogazione parlamentare, ha annunciato che presto le pensioni INPS saranno pagate a domicilio. Si comincia con alcune regioni a titolo d'esperimento, per poi estendere il sistema a tutto il paese. Scopo eliminare le file agli sportelli postali in tema di pensioni, e stata annunciata la presentazione di una proposta di legge dell'on. Pozzar che dispone la restituzione con gli interessi delle somme indebitamente versate dall'aprile 1968 all'aprile 1969 ai pensionati che continuano a lavorare. La proposta non occupa invece delle pensioni attualmente in vigore, anche se la Corte Costituzionale ha enunciato un principio — la trattenuta come corrispettivo del contributo statale alla formazione del fondo pensione — che l'attuale legge non rispetta. La trattenuta è infatti più alta e comunque non commisurata al contributo statale alle pensioni.

Oggi alle 15,30 all'EUR

Assemblea nazionale del Centro delle forme associative e cooperative

La relazione introduttiva sarà tenuta dall'on. Di Marino

Inizia oggi nell'aula magna del Palazzo dei Congressi di Roma la seconda assemblea nazionale straordinaria del Centro per lo sviluppo delle forme associative e cooperative. I lavori inizieranno alle ore 15,30 con una relazione dell'on. Gaetano Di Marino sul tema «Un sistema di forme associative e cooperative strumento unitario della lotta dei produttori e lavoratori agricoli per la costruzione di una moderna agricoltura associata e democratica antimonopolistica».

Lettere all'Unità

Dollaro di carta e crisi monetarie (e il dibattito su l'Unità)

Caro direttore vorrei rispondere alla lettera di Amendola pubblicata in un numero di L'Unità con alcune precisazioni in merito alle osservazioni che vengono fatte al mio articolo sulle questioni monetarie. Le «teorie catastrofiste» o «l'immensità della autodistruzione del capitalismo» (la loro illusorietà) hanno certamente avuto un peso importante durante il periodo della Terza Internazionale (basata sulla rivoluzione mondiale) e ricordare le tesi dell'economista Vargo sulla Praxda) non giustifica la Seconda Internazionale (basata sulla difesa degli elementi della politica economica) e il revisionismo di Bernstein al marxismo di Kant.

Un compagno sindaco che non dimentica l'impegno per la stampa

Caro compagno Pavetta non è giunta anche quest'anno la lettera di un mio amico sindaco che non dimentica l'impegno per la stampa. È un problema che non sempre viene risolto e che mai mancato lo ha contribuito a dare un contributo che non è mancato. È un problema che non sempre viene risolto e che mai mancato lo ha contribuito a dare un contributo che non è mancato.

Riagrammo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurarsi che le lettere che ci pervengono siano lette e che i nostri lettori siano tenuti in considerazione. Per questo pubblichiamo in questa rubrica le lettere che ci pervengono e che riteniamo di interesse per i nostri lettori.

Un lettore arabo chiede più comprensione a l'Unità

Caro direttore martedì 6 gennaio l'Unità ha pubblicato un articolo firmato da un lettore arabo. Il lettore arabo ha chiesto più comprensione a l'Unità. Il lettore arabo ha chiesto più comprensione a l'Unità.

Angelo MOCAL Bologna

Caro direttore quando scopro che non abbiamo ancora pubblicato la lettera di un nostro lettore arabo, mi sento tradito. Mi sento tradito perché non abbiamo ancora pubblicato la lettera di un nostro lettore arabo.

LETTERA FIRMATA

Rispondiamo partendo dalla questione della mancanza di lavoro politico. I rapporti con i movimenti progressisti sono e quindi con il loro stato. Sono tranchi e tranchi. Sono tranchi e tranchi. Sono tranchi e tranchi.